# ESPLOSIONE IN FABBRICA, LICENZA SOSPESA: 80 POSTI DI LAVORO A RISCHIO

1 Febbraio 2021




CASALBORDINO – Tutto è fermo alla Esplodenti Sabino, la polveriera di Casalbordino in cui il 21 dicembre scorso persero la vita tre operai a causa di un'esplosione: Carlo Spinelli, 54anni di Casalbordino, Paolo Pepe, 45enne di Pollutri, e Nicola Colameo, 45 anni di Guilmi.

Al dramma delle famiglie delle vittime, spiega *Il Centro*, si unisce quello di altri 80 dipendenti che da più di un mese non lavorano né sanno se e quando potranno tornare nella fabbrica che smaltisce cariche esplosive. E mentre i familiari delle vittime chiedono che venga fatta la massima chiarezza sull'incidente, i dipendenti invocano chiarezza anche sul futuro.

Il 24 dicembre è arrivata la sospensione della licenza d'esercizio disposta dalla prefettura di Chieti per il titolare Gianluca Salvatore. Senza licenza è impossibile riprendere a lavorare. L'impresa aspetta la riunione della commissione provinciale per la sicurezza. Per i prossimi mesi i lavoratori potrebbero usufruire della cassa integrazione straordinaria anche se non è chiaro se il trattamento vale in questo caso e per quanto tempo.

Sulla vicenda sono in corso le indagini della Procura di Vasto: le ipotesi di reato sono di omicidio colposo, disastro e danno colposo con l'iscrizione sul registro degli indagati di tre vertici della Esplodenti Sabino e l'iscrizione della società per illeciti amministrativi dipendenti da reato.

Al momento dell'esplosione le tre vittime erano a fine turno: hanno preso un'ultima cassetta di razzi di segnalazione per le barche. Un'operazione quasi di routine che si è trasformata in una tragedia.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli